

Rete Lepida ed ERretre, i numeri

Considerando anche il recente riordino territoriale che ha visto la fusione di diversi Comuni sul territorio della Regione Emilia-Romagna, passati in questo modo da 348 a 340, la Rete Lepida collega, oltre ai Comuni, 180 scuole, 153 sedi di aziende sanitarie o ospedaliere e 158 sedi di altri Enti (Province, Comunità Montane, Unioni di Comuni, Agenzie Regionali, Consorzi di Bonifica, Università, Teatri, Tribunali, Musei, Istituti di Ricerca, Ferrovie Regionali, Aree industriali, Protezione Civile), per un totale di 829 punti di accesso. 269 Comuni sono collegati in

fibra ottica, 43 Comuni sono collegati grazie a Lepida Wireless, mentre i restanti 26 utilizzano attualmente tecnologie di accesso su rete in rame (xDSL). Le tabelle illustrano la distribuzione territoriale delle diverse tecnologie di accesso alla rete e per tipologia di Ente. Sono 170 i Comuni utilizzatori della Rete Radiomobile Regionale (ERretre), 10 in più rispetto allo scorso agosto. La loro distribuzione tra le Province è illustrata nell'ultima tabella ●

RETE LEPIDA	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	Totale
-------------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	--------

FIBRA OTTICA

Comuni	35	31	34	36	44	19	18	29	23	269	689
Scuole	16	5	5	52	53	30	0	3	1	165	
Sanità	11	6	36	8	7	11	1	19	4	103	
Altri Enti	9	12	17	18	36	19	10	23	8	152	

WIRELESS

Comuni	9	13	8	11	0	0	0	0	2	43	60
Scuole	6	5	0	0	2	2	0	0	0	15	
Altri Enti	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2	

DSL

Comuni	3	2	3	0	12	5	0	1	0	26	80
Sanità	0	0	50	0	0	0	0	0	0	50	
Altri Enti	1	0	0	0	2	0	1	0	0	4	

Totale accessi	90	74	153	125	157	86	30	75	39	829
-----------------------	-----------	-----------	------------	------------	------------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------

RETE ERRETRE	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	Totale	% popolazione utilizzo	% superficie utilizzo
--------------	----	----	----	----	----	----	----	----	----	--------	------------------------	-----------------------

Si	7	25	25	37	29	17	11	11	8	170	72.07%	51.26%
No	41	21	20	10	27	7	7	19	18	170	27.93%	48.74%

Totale	48	46	45	47	56	24	18	30	26	340
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------

Rete Lepida: dopo l'unificazione... ancora evoluzione

Il completamento della Rete Lepida Unitaria e la relativa migrazione, avvenuto nel primo semestre del 2014 in attesa del collaudo finale della Rete, rappresenta il punto di arrivo di un lungo percorso e al tempo stesso il punto di partenza di una nuova evoluzione della Rete. Infatti, la Rete Lepida Unitaria fornisce oggi un accesso a 1Gbps utilizzando tecnologie ottiche per il trasporto e concentrando l'intelligenza di rete in sei nodi IP. Recentemente, Lepida spa ha avviato un percorso di progettazione e realizzazione, nell'ambito delle strategie regionali, di quattro nodi della Rete Lepida con funzione di POP e di Data Center, con collegamento nativo alla Rete Lepida, valorizzando ulteriormente la Rete e ponendo nuove sfide in termini di nuove funzionalità, prestazioni e affidabilità. L'analisi tecnica condotta ha permesso di identificare la nuova strategia di evoluzione della Rete Lepida, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Lepida spa a luglio 2014 per ammodernare la Rete Lepida, che

prevede di avere dieci POP omogenei rinnovando gli apparati dei nodi IP utilizzando nuovi apparati carrier class ridondati nelle componenti attive, ad altissime prestazioni e con funzionalità avanzate che permetteranno, tra l'altro, di raddoppiare la capacità di accesso in molti punti della Rete Lepida Unitaria. L'architettura della Rete Lepida Unitaria con le relative ridondanze e affidabilità sarà in grado di supportare, grazie all'evoluzione prevista, collegamenti a 100Gbps e di supportare nuove strategie complessive e native di riconvergenza del traffico, ovvero di continuità del servizio. Inizia quindi questo nuovo percorso con la pianificazione e la definizione in dettaglio di tutte le azioni necessarie per avviare la realizzazione, graduale, già nel corso del 2014, proseguendo al tempo stesso con le numerose azioni infrastrutturali per estendere l'accesso alla Rete Lepida con la connettività in banda ultralarga, con la fibra ottica e con la dorsale sud radio ●

Divario digitale, lavoro “in progress” per fibra e radio

Si scava e si installa nelle zone “bianche” - quelle a divario digitale e fallimento di mercato - dell’Emilia-Romagna. LepidaSpa sta realizzando due importanti programmi, ossia i lavori per la posa di fibra ottica in aree rurali montane e per la connessione radio lungo la cosiddetta “dorsale sud radio”, la rete collocata sull’Appennino tra la Romagna e l’Emilia, da Rimini verso Piacenza, per venire incontro alle esigenze delle popolazioni che vivono in zone svantaggiate.

I lavori per la posa di cavi in fibra ottica procedono celermente nelle tratte previste dal piano finanziato con fondi provenienti dai Programmi di Sviluppo Rurale, ossia con risorse indirizzate al settore agricolo per aiutare aziende, che per loro collocazione sono disagiate nell’accesso ai servizi di telecomunicazione. Per quanto inizialmente la procedura di acquisizione dei permessi abbia rallentato l’avvio dei lavori, ora si procede e lo stato di avanzamento delle prime tredici tratte è dell’ 80%. In totale i lavori comprendono 16 tratte e il loro costo ammonta a quasi sette milioni di euro oltre IVA. I lavori di scavo e di posa fibra stanno procedendo normalmente nelle prime tredici tratte, con l’eccezione di due (la tratta 3 tra Sasso Molare e Bombiana, e per la tratta 8, tra Grizzana Morandi e Lagaro, dove è stato necessario presentare un nuovo progetto esecutivo già approvato dalla Regione). Per quanto riguarda le ultime tre tratte, che sono state aggiunte in un secondo momento rispetto alle tredici originarie, il processo è in dirittura d’arrivo: la consegna dei lavori è avvenuta a inizio luglio, e ora si attende che gli Enti autorizzino celermente le richieste di permessi presentate da SEMAT - la ditta realizzatrice - per conto di Regione Emilia-Romagna sotto il coordinamento di LepidaSpa. L’auspicio è che i permessi arrivino rapidamente, visto che la scadenza per la conclusione dei lavori si avvicina, essendo fissata per il 31 dicembre di quest’anno. Per quanto riguarda poi i 43 siti in cui installare le antenne della dorsale sud, a luglio si sono conclusi i lavori su altri tre siti della Romagna (Brisighella Cà Malanca, Vessa di Bagno di Romagna, Montafalco di Santa Sofia) portando così a 10 i siti già attivi. Ancora, sono in avanzato stato di realizzazione altri 6 siti (Talamello, Monte Ercole, Corno alle Scale, Monte Cimone, Lama Mocogno, Colle Montese). Per il resto, LepidaSpa è in attesa dei permessi amministrativi per 15 siti, mentre 5 sono in corso di progettazione e sono solo 7 i siti in cui mancano ancora i progetti ●



Semplificazione: come ti gestisco un appalto in 4 mosse



E’ uno dei problemi quotidiani di ogni Ente ogni volta che si deve comprare qualcosa, dalla semplice cancelleria sino a lavori stradali: la procedura degli appalti - regolata da un codice complesso - è assai difficile, e su ogni acquisto bisogna lavorare molto. LepidaSpa, per semplificare e dematerializzare i processi amministrativi, mette a disposizione degli Enti un processo che automatizza la procedura per la maggior parte degli appalti. L’idea è basata su una “orchestrazione” dei processi, scomporli e poi ricomporli in modo che da ogni fase si possa passare automaticamente a quella successiva. Le fasi risultanti sono soltanto 4: la prima riguarda la scelta del contraente, ossia della “modalità” dell’acquisto stesso - ad esempio “la procedura negoziata con bando” oppure la “procedura in economia” -, la seconda è la vera e propria stipula e l’avvio del contratto, la terza è l’esecuzione e la quarta e ultima è la chiusura. E’ il software a concatenare automaticamente le azioni, all’operatore spetta solo la scelta tra alcune opzioni a partire dalle possibili modalità di acquisto. Per le fasi successive, il software contiene tutte le opzioni possibili, compreso - se serve - la proroga del contratto o la modifica delle fasi di pagamento. La novità non sta soltanto nella realizzazione dello strumento - elaborato in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia, che ha lavorato con LepidaSpa nella complessa operazione di “scomposizione” e “ricomposizione” dei processi che accompagnano ogni acquisto di beni e servizi da parte degli Enti pubblici - ma anche nella scelta di LepidaSpa di lavorare anche sull’ingegneria di processo, allo scopo di automatizzare i flussi documentali. Ora LepidaSpa è in grado di offrire agli Enti un metodo efficace per semplificare la complessità ●

ERretre, pensando alla Rete e ai siti di nuova generazione

La sperimentazione è iniziata nel ferrarese e nel bolognese, dove sono stati installati alcuni nuovi apparati in nuovi siti della Rete ERretre, la rete di comunicazione dedicata alle emergenze (Protezione Civile, Sanità e Polizie Locali) gestita da LepidaSpa. A dieci anni dall'installazione del primo sito è giunto il momento di fare una revisione, attenta e progressiva, degli apparati e dell'architettura stessa della rete. Si tratta di tener conto dei cambiamenti tecnologici del mercato e delle opportunità offerte dalla capillarità della Rete Lepida, sia in fibra che radio, a cui collegarsi, collocando gli apparati all'interno delle aree di proprietà degli Enti soci, quindi senza costi di locazione e senza costi di connettività. Questo a maggior ragione, tenendo conto che i nuovi "oggetti" presenti sul mercato sono piccoli, leggeri e consumano poco più di una banale lampadina, mentre gli apparati di dieci anni fa erano pesanti, ingombranti e assorbivano una discreta quantità di energia elettrica. LepidaSpa sta testando alcuni prodotti sul mercato per capire le potenzialità di diversi modelli, i nuovi apparati sono "nativi IP" e la rete che si sta cominciando ad organizzare è differente dall'attuale perché ogni nodo è indipendente dagli altri. Infatti, oltre a ga-

rantire la ridondanza attraverso doppie vie nella rete di trasporto (backbone IP), la nuova architettura che si sta progettando vede la possibilità di implementare una architettura distribuita e non più centralizzata come l'attuale. Questo significa che si cercherà di rendere tutti i siti "autonomi", ma perfettamente comunicanti fra loro e non più governati da nodi centrali (aumentando in questo modo la resilienza della rete). I nuovi apparati - molto meno costosi rispetto a quelli del passato e con una manutenzione più semplice - sono naturalmente pensati per garantire l'interoperabilità non solo con i dispositivi già in uso dagli utenti della Rete ERretre (terminali Tetra, modem, etc...), ma anche con i più attuali smartphone e apparati VoIP. Dopo alcuni mesi di sperimentazione, individuata la soluzione migliore disponibile sul mercato in termini di prestazioni, costi ed integrazione con le reti esistenti, LepidaSpa si occuperà della realizzazione dell'upgrade della rete a livello regionale e della relativa transizione dalla tecnologia attuale, ossia della migrazione progressiva dalla rete centralizzata a quella distribuita e della sostituzione degli apparati precedenti con quelli nuovi ●

Porretta Soul Festival in alta definizione e in "alta affezione"

11 sono le edizioni del Porretta Soul Festival accompagnate da LepidaSpa. L'edizione 2014 ha portato ulteriori miglioramenti - tutto il festival è stato ripreso in alta definizione - sul piano tecnologico e sul piano della fruizione da parte del pubblico. Il festival, infatti, è stato seguito in diretta in tutto il mondo in simulcast sul sito lepida.tv, in streaming sul canale youtube (www.youtube.com/user/lepidadtv) e, in Emilia-Romagna, anche sul digitale terrestre, canale 118. Nel corso degli ultimi anni è costantemente aumentato il numero dei contatti sia durante la manifestazione che grazie agli accessi successivi alla sezione on demand; ad oggi per il 2011 abbiamo 22.500 contatti, per il 2012 sono 31.000 e per il 2013 ben 37.600. Ovviamente di anno in anno l'archivio si arricchisce e per una musica sen-

za tempo come si addice alla "musica dell'anima" non si va mai fuori moda. Quest'anno l'offerta del festival rilanciata da LepidaSpa è stata molto ampia, ricomprendendo non solo i grandi "mostri sacri americani", ma artisti e band emergenti italiane con le esibizioni al Rufus Thomas Cafe Stage, un secondo palco attrezzato apposta per loro. Per quanto riguarda le quattro giornate del Festival, dal 17 al 20 luglio, sono state 326 le ore di spettacolo complessivamente guardate sul canale youtube/lepidadtv, da spettatori molto attenti, visto che la durata media della connessione al festival è stata di 30 minuti. Ma il Festival prosegue grazie al servizio on demand presente sul sito di LepidaTV e si prevede di superare ulteriormente i numeri record degli anni scorsi ●



LepidaSpa incontra i Sindaci: Rimini



Quinta tappa, di nuovo la Romagna, Comune di Rimini. Ci incontra l'Assessore Irina Imola, assieme a Sanzio Oliva e Mauro Ferri dei settori Sistemi informativi e Comunicazione del Comune. Il discorso si snoda sui livelli del presente (gestire quello che c'è con il supporto della Società) e del futuro (avere una visione e realizzarla anche con l'ausilio di LepidaSpa).

Nella dimensione del presente le iniziative di LepidaSpa sono per il Comune di Rimini un'occasione di apprendimento, per ispirarsi a quanto fatto da altri Comuni e per mettere a sistema azioni che procedevano in isolamento. LepidaSpa ha messo a disposizione del Comune competenze importanti sul tema del WiFi pubblico, ma anche sulla rivisitazione della piattaforma web: il tema della mancanza di skill specialistici nei nostri Enti va sottolineato e se ne deve tener conto quando si definiscono le strategie. Il Comune sta facendo anche un esercizio di immaginazione sul futuro, a partire dal suo Masterplan Strategico. Tra i tanti ambiti di azione previsti c'è la conoscenza delle infrastrutture, con la creazione di un

catasto che possa diventare parte del Catasto federato promosso da LepidaSpa. Un altro è l'abbattimento del divario digitale per le imprese, nella dimensione della banda ultra larga, stante che il divario digitale di prima generazione, anche grazie alla collaborazione con LepidaSpa, è ormai pari a zero. Si tratta di pianificarlo questo futuro. A dicembre la Giunta ha licenziato una delibera che vincola le Direzioni Progetti speciali, Infrastrutture e Pianificazione a consultare i sistemi informativi all'avvio di ogni opera pubblica per far sì che si posino anche cavidotti per la fibra ottica. Si inizia da qui a disegnare la città che verrà. Una delle priorità in questo senso è portare la fibra ottica alle aree industriali e ai Poli scolastici. Sul fronte servizi, il Comune ha sperimentato un processo di dematerializzazione e sta avviando la digitalizzazione di determine e delibere, immaginando l'utilizzo di FlowER per il futuro. Azioni di questo tipo sono state messe in campo dal Comune già dal 2005, ma è stato difficile trovare fornitori in grado di rispondere adeguatamente, di capire il fabbisogno dell'Ente: azioni come quella verso Oracle aiuterebbero ad essere più forti ed incisivi nei confronti delle imprese, in questo una rete di Enti è un grande vantaggio ●

Accensioni in Fibra Ottica e Wireless*

Totale accensioni effettuate nel 2014 ▶ 88

Nuove Accensioni ▶ 19

Area Industriale Quattro Castella (RE)

- Ala SpA
- Bedini F.Ili srl
- Bonfante Alfredo
- Chemi-vit
- Fratelli Francia snc
- Meccanica Eti srl
- Rivi Impianti srl
- Termolan srl

Area Industriale Bobbio (PC)

- Gamma SpA Via Auxilia e Via dell'Artigianato

- ARPA sede di Ravenna
- ATERSIR sede di Forlì
- ATERSIR sede di Piacenza
- STB sede di Lugo (RA)
- Comune di Maiolo (RN)*
- Comune di Pennabilli (RN)*
- Comune di San Leo (RN)*
- Direzione Didattica Statale di Castel San Pietro Terme (BO)*
- Istituto comprensivo di Castel San Pietro Terme (BO)*



Incontrando i fornitori qualificati: la parola ad Ambito

Il punto di forza sta nell'esperienza diretta: i Soci che hanno costituito a Pieve di Cento (Bologna) la società Ambito, prima di decidere di creare un'azienda tutta loro, avevano lavorato nell'Amministrazione Comunale, sperimentando personalmente le necessità e i problemi connessi all'informatizzazione delle Amministrazioni stesse. "Quella del Comune è stata un'esperienza bella - spiega Andrea Fabbri, fondatore di Ambito insieme ad Alessio Montagnini - e molto importante, nel momento in cui abbiamo deciso di offrire servizi alle altre Amministrazioni". I servizi sono soprattutto applicativi per l'area tecnica, l'edilizia, la manutenzione, per il settore tributi e fiscalità e servizi al cittadino, oltre a servizi di assistenza e consulenza. Proprio relativo all'edilizia è l'applicativo SuapNet per la gestione degli Sportelli Unici per cui l'anno scorso Ambito è stato il primo fornitore a superare tutte le fasi previste dalla procedura di qualificazione della Regione Emilia-Romagna, tra cui la qualificazione per il servizio online regionale per l'inoltro pratiche agli sportelli unici denominato SuapER. E, sempre in tema di qualificazione, attualmente Ambito sta preparando quella per ottenere l'ISO 9000. La scelta di Ambito è stata quella di lavorare sulla "profondità" più che sull'"ampiezza": anziché allargare il bacino d'utenza in zone diverse, la società ha scelto di approfondire le problematiche del territorio in cui sono radicati. Operando prevalentemente in Emilia-Romagna, infatti, hanno potuto seguire da vicino il percorso di sviluppo che li ha portati alla qualificazione regionale. "Per quanto il processo sia stato impegnativo, la conoscenza della filiera ci ha aiutato a lavorare in qualche modo "allineati" alle esigenze della Regione", spiega Fabbri, che aggiunge: "avere ottenuto la qualificazione è un valore aggiunto che viene riconosciuto specie dagli Enti più grandi, e che comunque va fatto conoscere, perché rappresenta un valore anche per gli Enti, non solo per noi" ●